



Spett.

Sindaco di Vagli Sotto

MARIO PUGLIA

Via Vandelli

55030 VAGLI SOTTO

[comune.vaglisotto@postacert.toscana.it](mailto:comune.vaglisotto@postacert.toscana.it)

e p.c.

Regione Toscana -Settore Prevenzione del Rischio Idraulico e Idrologico

[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

ARPAT Lucca

[arp.at.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arp.at.protocollo@postacert.toscana.it)

Parco Regionale delle Alpi Apuane

[parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

Borgo a Mozzano 19/10/2011

**Oggetto:** Sospensione attività coltivazione Cava III° - Arnetola

La Federazione Speleologica Toscana esprime la propria soddisfazione per la posizione del Sindaco di Vagli di Sotto a difesa del reticolo idrografico sotterraneo resa evidente con la decisione di interdire qualunque tipo di lavorazione nei pressi della grotta messa a catasto nel 1979 al numero 644 con il nome di "Abisso della Cava III°".

Vorremmo altresì fare notare che l'interruzione del lavoro di estrazione entro pochi metri dall'ingresso della cavità non è sufficiente a proteggere il sistema idrico sotterraneo che necessita d'interventi di maggiore impatto, essendo l'assorbimento dell'acqua superficiale in zona carsica diffuso e non concentrato in poche cavità.

Le fratture presenti nel marmo sono un percorso agevole per l'acqua, da quelle di dimensioni maggiori percorribili dall'uomo, quindi tali da poter essere descritte e inserite nell'apposito elenco predisposto dalla legge 20 sulla speleologia, a quelle di pochi millimetri troppo strette per essere a noi accessibili. Le fratture devono essere pensate come parte del sistema di condutture che dalla superficie portano l'acqua alle sorgenti ed allo stesso tempo potenziale via di infiltrazione di inquinanti e/o prodotti di scarto di lavorazione.

Impedire qualsiasi tipo di sversamento o lavorazione impattante, ovunque ci siano fratture più o meno grandi è una pratica necessaria al fine di proteggere il reticolo idrografico sotterraneo.

La pratica, molto diffusa in cava, di sigillare le fratture usando detrito e marmettola è assolutamente errata, in quanto la marmettola è proprio uno degli agenti inquinanti dai quali dobbiamo preservare le falde acquifere.



Invitiamo pertanto il Sig. Sindaco di Vagli di Sotto a verificare che le **tutte** le cave del territorio comunale adottino le precauzioni disposte dalla legge e che il rapporto fra piano di coltivazione, la marmettola e gli oli esausti, conferiti obbligatoriamente da ogni cava, sia congruo. Questo sia per evitare infiltrazioni pericolose nel sottosuolo che le relative sanzioni per le eventuali irregolarità riscontrate .

Rimaniamo a disposizione per ulteriori domande e chiarimenti, pregandoVi cortesemente di contattarci ai seguenti recapiti:

Federazione Speleologica Toscana  
c/o presidenza Bruno Steinberg  
Loc. Monte 3 – 55023 Borgo a Mozzano (LU)  
Tel 0583 889278  
[presidente@speleotoscana.it](mailto:presidente@speleotoscana.it)

Il presidente della FST  
Bruno Steinberg